

All'inizio di questa celebrazione eucaristica,
chiediamo la conversione del cuore,
fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Fratelli e sorelle,

all'inizio di questa celebrazione eucaristica,
invochiamo la misericordia di Dio,
fonte di riconciliazione e di comunione.

In questo invito, presente nel II formulario, la variante ha anche una motivazione di ordine teologico: non è la conversione del cuore fonte di riconciliazione e di comunione, bensì la misericordia di Dio.

Altre piccole variazioni sono presenti anche nel III formulario:

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre.

Apriamo il nostro spirito
al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.

Il Signore ha detto:

chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra.
Riconosciamoci tutti peccatori, e perdoniamoci a vicenda
dal profondo del cuore.

**Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore**

Continua

Per iscriverti alla newsletter visita la pagina presente
sul sito parrocchiale (<http://newsletter.svdp-trieste.it>)
oppure inquadra con il tuo smartphone il qr qui a lato
(alcuni dispositivi necessitano di un'app apposita).



PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



15 novembre 2020

TRENTATREESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (A)

Prima lettura: Dal libro dei Proverbi (31, 10-13. 19 - 20. 30-31)

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Salmo Responsoriale: (Salmo 127)

Beato chi teme il Signore.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicés
(5, 1-6)

*«Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi
come un ladro».*

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (25, 14-30)

«Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Da sabato **17 ottobre** in **Ufficio Parrocchiale**
si accettano le intenzioni
per le sante Messe per l'anno 2021
in suffragio dei defunti...

*...nei giorni e le ore in cui è aperto l'Ufficio Parrocchiale:
lunedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30;
giovedì dalle 18.00 alle 19.30*

• **Domenica 15 novembre 2020**

ore 18.00 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Giovedì 19 novembre 2020**

ore 15.30 in cimitero: Santa Messa per tutti i defunti della parrocchia. *(Ritrovo alle ore 15.00 all'ingresso principale del cimitero e Rosario).*

UN MESSALE PER LE NOSTRE ASSEMBLEE

(Nota della Conferenza Episcopale Italiana)

La pubblicazione del Motu Proprio “*Magnum principium*” ha offerto la possibilità di procedere a una generale revisione della traduzione con la preoccupazione di rendere «fedelmente il senso del testo originale» nella convinzione che la fedeltà non coincide con una mera letteralità formale-materiale, quasi un calco dell'originale, quello che R. Guardini definiva un «latino travestito». Il Motu Proprio infatti va nella direzione, già per altro indicata nell'Ordinamento Generale del Messale Romano, di intendere fedele quella traduzione che rispetta il “senso” del testo originale, non necessariamente la sua “lettera”. L'impegno del lavoro di traduzione, in conformità con quanto auspicato dal Motu Proprio, ha mirato infatti a una progressiva elaborazione di un linguaggio splendente «non diversamente dal latino liturgico per l'eleganza dello stile e la gravità dei concetti al fine di alimentare la fede».

Due traduzioni a confronto

Prenderemo qui in considerazione le variazioni più significative della traduzione presenti nel Rito della Messa e nelle quattro principali Preghiere Eucaristiche. In questa sezione appaiono evidenti i criteri seguiti nella revisione della traduzione: invariabilità delle risposte dei fedeli ai saluti e agli inviti alla preghiera del sacerdote, correzione di alcuni testi in base alla nuova versione della sacra Scrittura, maggiore fedeltà al testo originale, ritocchi migliorativi in base all'esperienza di questi quasi quarant'anni dall'edizione del 1983 o in coerenza con scelte operate nelle seconde edizioni di altri libri liturgici (Rito del Matrimonio, Rito delle Esequie).

Riportiamo i testi su due colonne: a sinistra l'edizione del 1983, a destra la nuova versione. Il grassetto segnala le varianti.

• **Riti di introduzione**

Saluti del sacerdote

La grazia del Signore
nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello
Spirito Santo sia con tutti voi.

La grazia del Signore
nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello
Spirito Santo **siano** con tutti voi.

La piccola variante, oltre a essere sorretta da ragioni grammaticali, è coerente con il testo biblico di riferimento (2 Cor 13,13).

Il Signore, che guida
i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Il Signore, che guida
i nostri cuori **all'**amore
e **alla** pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Anche in questo caso la variante è legata alla versione della Bibbia CEI 2008, che rispetto alla precedente del 1974 traduce più fedelmente il testo greco di 2 Ts 3,56.

Atto penitenziale

Le varianti più significative si trovano nelle formule di invito al pentimento e nel Confesso a Dio. In questi testi emerge la preoccupazione di un linguaggio più inclusivo, in sintonia con una sensibilità oggi diffusa.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, [...]
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **e sorelle**, [...]
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli **e sorelle**,